



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

1231 GIU. 2016

N. 555/RS/01/67 | 007931

Roma, data protocollo

OGGETTO: Corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato. Trasmissione piano di studi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P.-P.N.F.D.)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=

Si trasmette la relazione illustrativa del Piano di Studi e l'indicazione delle linee programmatiche relative al corso di formazione per Vice Ispettori, corredate dall'articolazione dei periodi didattici e dal programma analitico delle singole materie di insegnamento.

Il documento è stato elaborato dall'Ufficio Studi e Programmi della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, la quale ha evidenziato che con il prossimo corso per Vice Ispettori viene applicato, per la prima volta, il sistema di formazione introdotto dall'articolo 27 del DPR 335/1982 – come sostituito dall'articolo 3 del D.lgs. 12 maggio 1995, n. 197, modificato dall'articolo 3 del D.lgs. n. 53/2001 – e compiutamente definito dal DM 4 dicembre 2003 n. 370, il cui allegato A specifica le finalità qualificanti e le aree didattiche.

La suddetta Direzione Centrale ha precisato che in base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del cennato DM n. 370/2003, il corso ha carattere residenziale.

Eventuali contributi da parte di codeste OO.SS. dovranno pervenire entro il prossimo 4 luglio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(Tommaso Ricciardi)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI STUDI

### CORSO DI FORMAZIONE PER VICE ISPETTORI

#### Premessa

Come noto, il D.P.R. n.335/82 recante l' " *Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia* ", ha istituito il ruolo degli ispettori, prevedendo, all'articolo 27, la frequenza di un corso di formazione della durata non inferiore a sei mesi per i vincitori del concorso interno.

Pertanto, rispetto all'ultimo corso per vice ispettori, avvenuta mediante pubblico concorso, della durata di diciotto mesi, il prossimo corso di formazione, riservato al personale della Polizia di Stato vincitore del concorso interno per titoli di servizio ed esame, avrà, conformemente alla vigente normativa, una durata di sei mesi.

Il IX corso è, quindi, la prima applicazione del sistema di formazione introdotto dal citato articolo 27 del DPR 335/1982 - come sostituito dall'articolo 3 del D.lgs. 12 maggio 1995, n.197 come modificato dall'articolo 3, del D.lgs. n.53/2001 - compiutamente definito dal DM 04/12/2003, n. 370, il cui allegato A specifica le finalità qualificanti e le aree didattiche del corso.

#### Gli obiettivi formativi

Il corso in oggetto si prefigge l'intento di fornire le conoscenze per il migliore svolgimento delle funzioni, delle attribuzioni e dei compiti demandati al personale del ruolo degli ispettori, definite dall'articolo 26 del D.P.R. 335/1982. Tale disposizione specifica, in particolare, che gli appartenenti al ruolo degli ispettori sono chiamati, in relazione alla professionalità e alle attitudini possedute, a svolgere compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa.

Agli stessi può essere affidata la direzione di distaccamenti o di uffici o unità operative equivalenti, con le connesse responsabilità per le direttive e le istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché compiti di addestramento o istruzione del personale della Polizia di Stato.

Particolare menzione è riservata alla specifica funzione di diretti collaboratori dei superiori gerarchici e, proprio in considerazione di tale ruolo, agli stessi è prevista l'attribuzione di compiti di indirizzo e coordinamento di più unità operative nell'ambito delle direttive superiori, con piena responsabilità per l'attività svolta, ovvero di direzione di sottosezioni o di unità equivalenti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\* \* \* \*

Non può non rilevarsi che la peculiarità del sistema ordinamentale, a forte valenza gerarchica della Polizia di Stato, si sta sempre più orientando verso un cambiamento caratterizzato da una forte spinta al decentramento.

Vanno, infatti, considerate, le implicazioni derivanti dalla possibile funzione, in caso di assenza o impedimento, di sostituto del superiore gerarchico.

Per assolvere alle funzioni proprie del suo ruolo, l'ispettore deve avere doti di flessibilità, duttilità, capacità di adattamento a vari uffici ed ambienti operativi, sviluppando la capacità di lavorare in ogni ambiente, mantenendo la propria autorevolezza.

Tenuto conto dei rapporti di gerarchia, l'ispettore deve saper interagire con i superiori e con i collaboratori, stimolando, in questi ultimi, il senso di appartenenza all'ufficio e di condivisione degli obiettivi, dimostrandosi capace anche di gestire eventuali conflitti attraverso l'acquisizione, durante il corso di formazione, di tecniche di mediazione.

Deve poter affrontare in maniera adeguata la propria attività, acquisendo una sufficiente resistenza allo stress, elevando il senso di appartenenza e la capacità di essere esempio per i collaboratori e, nella gestione delle risorse umane, in considerazione del ruolo intermedio nella scala gerarchica, costituire un potenziale punto di collegamento tra i ruoli dei dirigenti/ direttivi e gli altri ruoli.

Per le materie di insegnamento si è tenuto conto che il frequentatore del corso è già appartenente all'Amministrazione ed ha, già, quindi, una formazione giuridica di base per l'assolvimento dei compiti di polizia. Il piano di studi, pertanto, è stato orientato in modo da fornire all'ispettore un *quid pluris* rispetto alle conoscenze già possedute, in considerazione del suo nuovo ruolo e delle attribuzioni di ufficiale di polizia giudiziaria.

In tal modo, sono state individuate materie ed argomenti per ciascuna delle aree didattiche di cui all'allegato A del citato D.M. n.370/2003 (giuridica, psicologica e sociologica, gestionale, professionale), privilegiando gli aspetti maggiormente attinenti il profilo professionale dell'ispettore. Avendo i frequentatori già svolto servizio nell'Amministrazione, gli argomenti giuridici (diritto costituzionale, penale, procedura penale, ecc.) saranno affrontati nei caratteri generali, meno approfonditamente da un versante più squisitamente "teorico", privilegiando, invece, un approccio maggiormente "pratico".

A tal fine, verrà dedicato il maggior tempo possibile alle esercitazioni sugli atti di polizia giudiziaria ed alla risoluzione di "casi professionali", con particolare riferimento agli adempimenti da svolgere nelle diverse situazioni da affrontare.

I contenuti didattici dovranno essere selezionati in modo da fare acquisire le abilità pratiche in modo speculare ai compiti che dovranno essere poi svolti nella quotidianità; è necessario eliminare, nel processo formativo, il divario che esiste tra la formazione teorica e quella che si prospetta indispensabile per consentire ai futuri ispettori di assicurare adeguati livelli di operatività nell'espletamento delle mansioni proprie della qualifica



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

conseguita. In tal modo si coniugheranno il "sapere" ed il "saper fare" connessi al ruolo di ispettore ed alla funzione di ufficiale di polizia giudiziaria.

Sul piano squisitamente pratico, si intende fornire metodologie specialistiche che, nella pratica individuale e di gruppo, consentono di maturare e crescere nella comprensione e nella consapevolezza del ruolo, nelle realtà operative e nei diversi momenti attraversati.

Verranno introdotte tecniche specialistiche ad hoc sulla consapevolezza di sé e sulla gestione dello stress.

## **Modalità di svolgimento del corso di formazione**

Le modalità di svolgimento del corso di formazione sono disciplinate dal D.M. n.370/2003 recante la "Disciplina delle modalità di svolgimento dei corsi per la nomina a Vice Ispettore della Polizia di Stato", ove si prevede, all'articolo 5, che abbia carattere residenziale.

Il piano di studi è stato predisposto secondo le moderne tecniche della formazione, ponendo al primo posto l'analisi delle competenze che saranno richieste ai discenti in relazione all'esercizio delle funzioni previste.

Come disposto dall'allegato A del citato decreto ministeriale, le conoscenze e competenze obiettivo del corso sono riconducibili a quattro sistemi di padronanze professionali: il sistema valoriale, il sistema relazionale, il sistema gestionale e il sistema cognitivo, sistemi che verranno ripresi in seguito nella descrizione delle varie aree del percorso formativo e del piano di studi.

## **Orario di servizio**

Per quanto concerne l'orario di servizio settimanale, trattandosi di corso di carattere residenziale, verranno adottati gli orari previsti per tale tipologia. Il calendario delle lezioni e delle attività didattiche si articolerà in periodi che corrispondono alle 36 ore previste per l'orario di servizio settimanale. Ogni singolo periodo didattico non supererà i 45 minuti.

## **Articolazione dei percorsi formativi e del Piano di Studi**

### ***Aspetti di carattere generale***

L'art.3 del Decreto Ministeriale n.370/2003 relativo ai piani di studi del corso in argomento, per l'individuazione della finalità qualificanti e delle aree didattiche rinvia all'allegato A.

In particolare, viene specificato che i frequentatori devono acquisire quattro ordini di conoscenze complementari e competenze riferibili a quattro sistemi di padronanze professionali, finalizzate all'esercizio delle funzioni previste per gli appartenenti al ruolo degli ispettori: il sistema valoriale, il sistema relazionale, il sistema gestionale ed il sistema cognitivo.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

**Il sistema valoriale** comprende la deontologia e l'etica professionale, lo spirito di appartenenza e la valorizzazione dell'immagine della Polizia, il senso di responsabilità nel servizio e l'ottimizzazione dei risultati.

**Il sistema relazionale** comprende l'equilibrio psicologico, la capacità di gestire lo stress personale ed altrui, la consistenza e la direzionalità della comunicazione, l'esercizio equilibrato della leadership ed il governo delle risorse umane e degli ambienti organizzativi al proprio livello funzionale.

**Il sistema gestionale** comprende le capacità decisionali, le abilità di analisi e sintesi dei problemi (specie in emergenza) le capacità organizzative e di gestione del Distaccamento, Ufficio o unità operativa cui è preposto, la conoscenza e la manipolazione delle modalità di rapporto, al proprio livello funzionale, con Enti che interagiscono con le attività della Polizia di Stato.

**Il sistema cognitivo** comprende l'acquisizione di nozioni fondamentali nel campo delle scienze giuridiche (in rapporto alla funzionalità del servizio) delle scienze della sicurezza e dell'articolato ventaglio delle tecniche connesse.

Le aree didattiche previste per l'acquisizione delle competenze specialistiche e professionali riguardano l'area giuridica, l'area psicologica e sociologica, gestionale e professionale. In ciascuna di esse si inquadrano le materie oggetto del programma didattico.

Per gli approfondimenti, saranno opportunamente coinvolti gli organismi e gli uffici specificamente competenti per materia, al fine di realizzare la massima efficacia della formazione.

Si ritiene evidenziare che nel panorama delle conoscenze giuridiche, gestionali, psicologiche e sociologiche il programma terrà ben in considerazione che la formazione non avrà quali destinatari neofiti del mondo Polizia e Sicurezza, bensì di già appartenenti che hanno una dimestichezza in tale ambito.

Si intende, pertanto, fare acquisire una mirata conoscenza professionale, anche attraverso l'analisi di tematiche culturali attuali di particolare rilievo, perché i discenti siano preparati ad espletare le delicate funzioni che saranno chiamati ad assolvere.

Per tale ragione, il percorso formativo mira soprattutto all'acquisizione della consapevolezza del ruolo e delle competenze necessarie per la funzione che si andrà a rivestire.

Proprio su questo tema si è posta una riflessione particolare per il rischio che si può correre in relazione alla brevità del corso, se paragonato alla durata che viene applicata nelle altre forze di polizia.

L'esperienza professionale dei discenti verrà, pertanto, valorizzata e integrata con gli approfondimenti che permetteranno di acquisire le competenze richieste. Le stesse competenze garantiranno anche una maggiore consapevolezza del ruolo rivestito, accrescendo, in tal modo il senso di appartenenza alla Polizia di Stato.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*

Al fine di ottimizzare il tempo a disposizione e formare ispettori competenti, la meta che ha orientato la bussola delle opzioni formative è stata quella della consapevolezza del ruolo, acquisita attraverso la cosiddetta maturazione dell'apprendimento. Tale apprendimento sarà pertanto costituito non solo dal sapere giuridico, psicologico e sociologico, ma anche e soprattutto dalla sua traduzione pratica in casi professionali a cui, rispetto ai corsi precedenti, è stato proporzionalmente dedicato più spazio.

Le abilità pratiche verranno acquisite in modo speculare ai compiti che dovranno essere poi svolti nella quotidianità. In sostanza, è necessario eliminare, nel processo formativo, il divario che esiste tra la formazione teorica e quella che si prospetta indispensabile per consentire ai futuri ispettori di assicurare adeguati livelli di operatività nell'espletamento delle mansioni proprie della qualifica conseguita.

Dopo la conoscenza teorica, durante il corso, tali argomenti formeranno oggetto di dibattiti e confronti, anche in tavole rotonde e seminari, di esercitazioni e di simulazioni; l'attività didattica, dunque, comprenderà lezioni, conferenze, nonché ampio spazio dedicato alle esercitazioni e alle applicazioni individuali e di gruppo.

Particolare cura sarà dedicata alle procedure ed alle tecniche investigative. Saranno, altresì, trattate le materie comprese nelle seguenti discipline, particolarmente attuali in questo momento storico: la polizia di prevenzione, la lotta al terrorismo e gli strumenti informativi, l'immigrazione, i controlli ed il contrasto all'immigrazione clandestina. Per formare una figura professionale con funzioni di direzione di uffici e di gestione di risorse umane, inoltre, si cureranno ambiti tematici riferibili all'acquisizione della capacità di risolvere problemi, alla *leadership*, alla comunicazione interna ed esterna, alle tecniche di mediazione e di negoziazione, alla capacità di lavorare in gruppo, alla gestione di un gruppo e all'impiego e gestione delle risorse umane, economiche, professionali e tecnologiche. Anche per tali percorsi formativi, sono previste attività interattive e didattica circolare.

## a) Area giuridica

Ha l'obiettivo di fornire gli aggiornamenti normativi di rilievo e di analizzare i fenomeni sociali più attuali, richiamando le linee generali delle nozioni fondamentali del diritto, al fine di privilegiare l'aspetto pratico degli istituti che riguardano più da vicino l'attività di polizia: la legislazione sugli stranieri, la collaborazione di polizia nell'ambito del Diritto Europeo, i reati di maggiore allarme sociale.

Ampio spazio didattico sarà dedicato a tematiche di attualità come la polizia di prevenzione e antiterrorismo, all'attività di contrasto del fenomeno della violenza nelle competizioni sportive, all'islam italiano.

Si forniranno tutte quelle conoscenze che un ispettore di polizia deve acquisire per il migliore svolgimento delle proprie funzioni nei più svariati contesti operativi attraverso un maggiore approfondimento degli strumenti investigativi, anche con esercitazioni attinenti la risoluzione di casi pratici con la conseguente redazione degli atti di P.G. volte a



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\* \* \* \*

verificare la comprensione degli insegnamenti nozionistici ricevuti, la loro completa acquisizione e "metabolizzazione".

## **b) Area psicologica e sociologica**

Considerando il ruolo che l'ispettore andrà a rivestire e il suo rapportarsi quotidiano con gli altri all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, rilevante importanza assumono competenze quali la capacità di gestire lo stress personale e altrui, la capacità comunicativa sia con le vittime di reati che in ambito istituzionale. Particolare attenzione è rivolta alla strategia di copying e all'esercizio della leadership così come alla padronanza delle tecniche di controllo e contrasto allo stress che verranno, quest'ultime, apprese anche tramite laboratorio.

Di basilare importanza sono le conoscenze, acquisite anche attraverso video, su come sia essenziale un approccio alla vittima del reato per lo sviluppo di quella maggiore sensibilità verso chi subisce il crimine, troppo spesso lasciata alla singola attitudine del poliziotto.

La conoscenza dei concetti sociologici fondamentali permetterà al futuro ispettore di meglio comprendere la funzione che andrà a rivestire, ciò che rappresenterà per i suoi interlocutori, siano essi subalterni, superiori o figure esterne all'Amministrazione.

Un laboratorio è dedicato alla qualità dei servizi nella Polizia di Stato.

## **c) Area gestionale**

Saranno trattati gli stati giuridici del personale così come i reati propri dell'appartenente alla Polizia di Stato.

Periodi formativi saranno dedicati alla contabilità di Stato, alla responsabilità dei pubblici dipendenti, alla gestione dei magazzini V.E.C.A. e dell'ufficio automezzi.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, verrà affrontato il tema della valorizzazione di esse, dell'autorevolezza e del processo di delega come la cultura del lavoro di gruppo.

Ampio spazio è dedicato, inoltre, all'acquisizione di competenze con particolare riguardo al processo decisionale, alla gestione dei conflitti, alla negoziazione e al corretto utilizzo dell'applicativo *PSpersonale*. E' altresì previsto un laboratorio inerente la valutazione delle risorse umane, delle potenzialità e delle prestazioni nel corso del quale i discenti potranno immergersi nel futuro ruolo che andranno a rivestire.

Poiché agli ispettori potranno essere affidati anche compiti di addestramento o istruzione del personale, sono stati previsti periodi di addestramento formale individuale, di reparto o unità inquadrata.

## **d) Area professionale**

Essendo l'attività investigativa quella più caratterizzante le funzioni e i compiti dell'ispettore, saranno dedicati periodi alle tecniche di investigazione, da intendersi come



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*

tutte le possibili azioni da esperire dal rilevamento del fatto criminoso alla conclusione dell'attività investigativa, con particolare attenzione agli istituti ed agli strumenti a disposizione del futuro ispettore, quali mezzi di ricostruzione del fatto criminoso e di ricerca e acquisizione di prove. Anche le indagini di polizia scientifica saranno trattate nella loro specificità con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche della stessa.

Al fine di permettere un uso appropriato ed efficace delle nuove tecnologie messe a disposizione dell'Amministrazione, specifici periodi didattici saranno dedicati all'alfabetizzazione informatica, alla posta elettronica della Polizia di Stato (Messaggistica Interna Certificata, Posta Elettronica Certificata, Corporate), così come SDI e MIPGWeb.

Nell'ambito delle tecniche operative, oltre ai principi operativi di base per la protezione individuale e l'autotutela, le esercitazioni riguarderanno soprattutto le tecniche di intervento in contesti critici con particolare riferimento alla minaccia terroristica e in situazioni di pericolo per la presenza di persone armate.

Saranno illustrate le linee guida per l'attuazione del dispositivo di sicurezza del posto di blocco, in ambito urbano o extraurbano, da parte degli organi di polizia in occasione di servizi di controllo del territorio, alla luce della rivisitazione ed aggiornamento delle procedure, a seguito dei recenti attentati terroristi. Non verrà tralasciato, durante la frequenza del corso, il mantenimento al tiro con mirate esercitazioni sia con la pistola Beretta 92FS che con la pistola mitragliatrice Beretta 12/S.

Nell'area professionale è stata data una rilevante importanza allo sviluppo di percorsi valoriali che interesseranno aspetti relativi alla deontologia e all'etica professionale, con particolare riguardo alle funzioni legate al ruolo degli ispettori, allo spirito di appartenenza e alla valorizzazione dell'immagine della Polizia.

La specifica parte dedicata alla deontologia, dunque, affronterà temi quali i valori del singolo e i valori della Polizia di Stato in relazione ai principi sanciti dalla Carta Costituzionale, il Codice Etico europeo di polizia, i doveri di responsabilità e l'importanza dell'esempio, il valore della legalità, della sicurezza, la consapevolezza della funzione, la cultura del servizio e l'importanza della qualità delle prestazioni, il valore della legalità, della sicurezza e la tutela dei Diritti Umani nelle attività dei servizi di polizia.

Nell'area professionale è stato riservato, altresì, uno spazio didattico alla pedagogia interculturale che affronterà le tematiche del razzismo e del pregiudizio, al fine di fornire utili strumenti informativi per riconoscere e contrastare i crimini d'odio, aumentando la consapevolezza della necessità di combattere tale fenomeno criminoso come parte essenziale della responsabilità delle forze dell'ordine di proteggere tutti i cittadini, sensibilizzando i discenti sulle questioni legate alla diversità. Verrà trattato anche il tema della globalizzazione e della mediazione interculturale.

Infine, anche in relazione ai compiti di direzione di unità operative che potrebbero essere affidati all'ispettore, in considerazione del suo ruolo, sono stati destinati specifici periodi didattici alla gestione dei servizi di ordine pubblico, alle tecniche di movimento, al corretto uso del materiale e dell'equipaggiamento, ai criteri d'impiego del personale. A tali





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

argomenti, seguirà anche un'analisi e la valutazione della ricaduta mediatica dei comportamenti operativi nei servizi di ordine pubblico; un approfondimento sarà dedicato alla trattazione dell'etica professionale nei servizi di OP, anche con il supporto di filmati.

## **Esame finale**

Il D.M. 370/2003 all'articolo 18, disciplina l'esame finale per il corso di formazione semestrale ed all'articolo 19 i criteri per la determinazione del posto in ruolo nella graduatoria finale.

L'esame si intende superato se il frequentatore riporta un giudizio finale complessivo non inferiore a sufficiente profitto.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

## ARTICOLAZIONE PERIODI DIDATTICI

<b>Area Giuridica</b>			
Materia	Teoria	Pratica	Totale Periodi
Diritto Costituzionale	10	0	10
Diritto Penale	17	0	17
Diritto Penale - Parte Speciale	22	0	22
Procedura Penale	29	0	29
Tecnica degli atti di P.G.	0	30	30
Diritto della Sicurezza Pubblica	27	0	45
Legislazione Stranieri	8	3	11
Legislazione Stupefacenti	3	3	6
Diritto U.E e collaborazione di Polizia	10	0	10
Criminologia	13	0	13
<b>Totale Parziale</b>	<b>139</b>	<b>36</b>	<b>193</b>
<b>Area Psicologica e Sociologica</b>			
Materia	Teoria	Pratica	Totale Periodi
Psicologia Generale e Sistemi Cognitivi	10	5	15
Psicofisiologia	15	0	15
Gestione dello Stress e Tecniche di Controllo	6	11	17
Tecniche di Comunicazione e Semiotica del Linguaggio	22	0	22
Comportamento ed Aggressività	20	0	20
Psicologia Giuridica	20	0	20
Sociologia della Sicurezza Pubblica e del Sistema Giudiziario	19	5	24
Storia delle Istituzioni e dei Movimenti Sociali	2	0	2
<b>Totale Parziale</b>	<b>114</b>	<b>21</b>	<b>135</b>



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\*\*\*\*

<b>Area Gestionale</b>			
Materia	Teoria	Pratica	Totale Periodi
Ordinamento e Regolamenti	17	10	17
Contabilità di Stato - Gestione amministrativa di Uffici e Reparti	11	0	11
Gestione ed Organizzazione delle Risorse Umane	23	8	31
<b>Totale Parziale</b>	<b>51</b>	<b>18</b>	<b>59</b>
<b>Area Professionale</b>			
Materia	Teoria	Pratica	Totale Periodi
Deontologia Professionale	12	0	12
Pedagogia Interculturale	9	0	9
Tecnica delle Investigazioni	30	0	30
Tecnica delle Indagini di Polizia Scientifica	10	0	10
Medicina Legale	10	0	10
Polizia di Prevenzione ed Antiterrorismo	20	0	20
Polizia Stradale	6	0	6
Polizia Ferroviaria	6	0	6
Polizia Postale e delle Comunicazioni	6	0	6
Polizia di Frontiera	6	0	6
Servizio di Controllo del Territorio	15	0	15
Gestione dell'Ordine Pubblico	19	14	33
Problematiche di Traumatologia nei Servizi di Polizia	9	3	12
Armi da Fuoco, Esplosivi, Cenni di Balistica, NCBR	12	0	12
Addestramento al Tiro	0	12	12
Tecniche Operative	8	17	25
Informatica	16	8	36
Casi Professionali	0	48	48
Conferenze		30	30
Ore di studio libero	42		42
<b>Totale Parziale</b>	<b>194</b>	<b>132</b>	<b>380</b>



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
Ufficio Studi e Programmi

\* \* \* \*

Totali	Teoria	Pratica	Periodi
	498	207	767